

Grazie per avermi dato facoltà di rivolgermi a questo consiglio, che reputo essere l'unica modalità e l'unico luogo appropriato per esprimersi nei confronti dei cittadini del nostro Comune, in seguito al protrarsi delle mie assenze da questo consesso, considerando questo indispensabile ed eticamente doveroso.

Circa 10 mesi fa mi sono visto costretto, con grande sacrificio, a dover rinunciare alla mia terra alla mia famiglia al mio Comune perchè nel luogo in cui sono nato, in cui sono cresciuto non ho avuto nessuna possibilità di costruirmi un futuro attraverso quello che è un diritto essenziale riconosciuto dalla nostra carta costituzionale e cioè attraverso un "Lavoro".

Questo mio intervento, oltre esser teso ad informare i cittadini Monrealesi su quanto già detto, auspico che possa divenire monito per tutta la nostra collettività, ma sono sicuro che per loro già lo sia in quanto insieme a me ed insieme alla mia famiglia, migliaia di altri ragazzi siciliani e migliaia di altre famiglie siciliane stanno subendo quello che io definisco un "furto".

Io, la mia generazioni e quelle successive siamo stati derubati della possibilità di vivere la nostra vita nella terra in cui siamo nati. Sì, un furto perpetrato negli anni da una politica becera, miope ed egoista che ha anteposto ed antepone le logiche di potere, le logiche di rielezione di protagonismo e così potrei continuare all'infinito, al bene comune ed al bene dei cittadini.

Detto ciò, che rappresenta la mia più grande rabbia, non intendo attribuire ad altri responsabilità di scelte personali ma, che tutto ciò ne sia stata la causa, non posso far almeno di esprimerlo. Ho provato e riprovato in qualsiasi modo, senza mai approfittare della mia posizione, sperare in altri e forse per tale motivo non ho raggiunto ciò che desideravo. Sono fiero delle scelte compiute così come sono convinto di quella che sto per esprimervi, anche se tutto questo non potrà mai colmare il vuoto di non espletare a pieno le mie funzioni ovvero quello che ho sempre definito il raggiungimento di un mio sogno.

Voglio mettere a conoscenza la cittadinanza, che in alcun modo il mio continuare a ricoprire lo status di consigliere non va ad intaccare le casse e le finanze del Comune di Monreale in quanto, come è a conoscenza di tutti, percepiamo solo un gettone per le comprovate presenze in consiglio comunale o in commissione.

Dunque perchè continuare a ricoprire questa carica?

Bhe, io sono stato sempre contrario e con forza ho rigettato quei rappresentati che non hanno la capacità di stare al fianco e rappresentare i propri cittadini in modo pieno.

Bene, ho ancora più paura però di chi dice di amare una città, di volerla cambiare e migliorarla e poi scompare diventando un fantasma. Ho sempre pensato che non è un ruolo che qualifica un soggetto per divenire il protagonista di un cambiamento ma è la forza di volontà e l'amore per ciò che

si vuole ottenere.

Se uno solo di voi può dimostrarmi che altri soggetti pronti a subentrare al mio posto, sono stati in grado di fare qualcosa in più di quello che ho fatto io o realizzare per la cittadinanza di Monreale qualcosa che possa essere qualificato come miglioramento per questo Comune e per i Cittadini stessi, io sono qui pronto a presentare le mie dimissioni.

Ma io ne dubito! E questa non è una mia, singolare, considerazione ma l'idea di tanti amici che in questi mesi mi hanno sempre sostenuto.

Ho fatto sicuramente un passo in più io da Milano e questo ne qualifica la differenza, anche durante la mia assenza, aprendo un canale con il Ministero dello Sviluppo Economico grazie ed attraverso la Senatrice Simona Vicari ed i miei colleghi Antonella Giuliano e Giuseppe Guzzo, la quale nel novembre scorso è stata presente a Monreale per un convegno sullo sviluppo del territorio, da noi organizzato, al fine di dare vita a progetti per lo sviluppo Eco-sostenibile del nostro Comune.

*Esiste infine un motivo superiore a quelli già espressi e per il quale ho deciso di **NON presentare le mie dimissioni**, rimandando ai miei elettori ed ai cittadini Monrealesi la valutazione di questa scelta e solo da loro accetterò critiche o allusioni e mai da terzi soggetti che non hanno nessun diritto di muovere neanche una parola nei miei confronti, e per tale motivo sono convinto che non meritano neanche di essere menzionati.*

COM'È NORMALE CHE SIA, CI SARANNO MOLTE PERSONE CHE LA PENSANO IN MODO DIVERSO DAL MIO E NON COMPREDONO TALE DECISIONE; A TUTTI VOI E A TUTTI I CITTADINI DI MONREALE, VOGLIO DIRE CHE IL PRINCIPALE MOTIVO PER IL QUALE NON PRESENTERÒ LE MIE DIMISSIONI È CHE NON LASCERÒ MAI E IN NESSUN MODO CHE LA MIA CITTÀ E LA MIA TERRA FINISCA IN MANO AL QUEL TIPO DI POLITICA O A QUELLE PERSONE CHE CON LE LORO AZIONI HANNO DETURPATO UNA TERRA MERAVIGLIOSA E NON PERMETTERÒ, NELLA LEICITÀ DI QUESTA SCELTA E FINO A QUANDO LA LEGGE LO CONSENTIRÀ, CHE QUESTI STESSI SOGGETTI POSSANO CONTINUARE AD OPERARE, FACENDO E DISFACENDO A PROPRIO PIACIMENTO, RUBANDO IL FUTURO DELLA MIA E DELLE PROSSIME GENERAZIONI.

Monreale, 15 Aprile 2016

Marco Lo Coco